

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Il livello di attuazione del vigente PTPC può considerarsi complessivamente buono. Il risultato è stato raggiunto grazie alla progressiva sensibilizzazione sul tema del personale dipendente che, compatibilmente coi carichi di lavoro, si è impegnato per rispettare le misure previste nei procedimenti amministrativi di propria competenza, soprattutto riguardo agli adempimenti in tema di pubblicazione e trasparenza di dati e provvedimenti. Non ci sono mai state segnalazioni di comportamenti sospetti in tema di corruzione ed, in generale, di abusi di ufficio. In sostanza, l'adozione del PTPC ha rappresentato un'occasione per condividere e cristallizzare regole di comportamento ed accorgimenti da attuare nell'ambito dell'attività amministrativa.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Esiguità del personale in servizio presso l'ente, che da un lato rende impraticabile la rotazione degli incarichi e, dall'altro lato, difficile dedicare il tempo necessario al costante monitoraggio delle misure anticorruzione. Anche il monitoraggio dei tempi dei procedimenti si è evidenziato quale ulteriore aspetto critico, data la non completa informatizzazione dei flussi procedurali. Queste criticità sono in parte ovviate dall'impegno e dal senso di responsabilità dei dipendenti.</p>

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha avviato, compatibilmente con i pochi mesi in cui ha preso servizio nell'anno 2019, le misure previste nel PTPC con un buon coinvolgimento di tutto il personale interessato. Costante comunicazione, confronto ed aggiornamento con i responsabili dei procedimenti, oltre che coordinamento dell'attività degli uffici hanno concorso a creare, di fatto, un monitoraggio sulle attività poste in essere. Il piano relazionale è immediato e per lo più verbale in quanto negli Enti di più ridotte dimensioni esiste un rapporto di collaborazione più stretto col personale, che facilita l'indirizzo ed il confronto. Il personale dipendente, impegnato dai molteplici adempimenti ed innovazioni normative, ha potuto fornire il proprio supporto, compatibilmente coi carichi di lavoro.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il Ruolo d'impulso e coordinamento del RPC risente inevitabilmente del ruolo ricoperto dal RPC - Segretario comunale, che attualmente svolge il proprio lavoro in convenzione fra più Comuni e che, negli enti di piccole dimensioni, svolge contemporaneamente anche il ruolo di RPC, di Responsabile Trasparenza, di Responsabile di Area e Nucleo di Valutazione. In tale contesto, al quale va aggiunto il ridotto numero di risorse umane e finanziarie, diventa difficoltoso assolvere compiutamente al forte carico di adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione e trasparenza.</p>